

— Nell'anno 1809, la pace di Vienna, diede alla Francia, oltre alle „provincie illiriche“ anche la Dalmazia con Ragusa. — Nel 1813, insorsero i ragusei contro i francesi. — I capi della rivolta erano: Biagio Bernardo di Caboga, Marchese Pietro Bona, Giovanni de Natali, Michele de Saraca, Natale de Ghetaldi, Marchese Marzio de Bona, Matteo Milić, Antonio Dordelli e Pietro Peričević. — Agl'insorti venne in aiuto il *generale austriaco Milutinović* (3 Gennaio 1814). — Collegatosi cogl'insorti e cogl'inglesi, piantò una batteria e per quattro giorni bombardò la città. — I francesi, vennero a parlamento cogli austriaci ed inglesi, senza far calcolo degl'insorti; e Milutinović, conchiusa la capitolazione, dichiarò di non poter ristabilire la repubblica, per non aver avuto alcun ordine in proposito. — Contemporaneamente, nella città si sollevò la popolazione contro i francesi, i quali consegnarono addì 28 Gennaio 1814 la città agli *Austriaci*, ed ai 15 Febbraio venne prestato solenne giuramento nelle mani del generale.

Il Congresso di Vienna (1815) restituì all'Austria la Dalmazia con Ragusa e le Bocche di Cattaro. — Anche le isole vennero allora dagl'inglesi consegnate agli Austriaci. Nel 1817, al territorio raguseo venne unita l'isola di Curzola. — Nel 1818, Sua Maestà Francesco I coll'Imperatrice Carolina visitò Ragusa, trattenendovisi per dieci giorni, e *cinquantasette* anni dopo, Ragusa esultante accoglieva nelle sua mura, Sua Maestà Francesco Giuseppe I (28 Aprile 1875).

Per quanto concerne il governo, va rilevato, che Ragusa si fondò ed ordinò da principio in *Comune*, e più tardi assunse il titolo di *Repubblica*.

Alla venuta dei Conti veneti fu adottata la forma del governo di Venezia, che divideva tutta la popolazione in tre categorie: dei nobili; de' cittadini; e degli artieri. Quella dei cittadini dividevasi in due confraternite, di S. Antonio e S. Lazzaro. — Il regime della repubblica apparteneva soltanto al ceto dei nobili. — Il governo era composto di tre Consigli:

1. *Il Maggior Consiglio*, cui appartenevano tutti i nobili dai 18 anni in sù (fino al grande terremoto, l'età prescritta era da 20 anni in poi), sotto la presidenza del Rettore della Repubblica. — I loro nomi erano iscritti in un registro, chiamato lo *Specchio*. — Questo Consiglio formava la suprema autorità dello stato. — Prima del terremoto constava di 200-300 membri; e negli ultimi tempi da 70-80. — Era l'assemblea *legislativa* ed esercitava i diritti di grazia in affari criminali. — Ai 15 Dicembre d'ogni anno si radunava per procedere alla nomina dei nuovi magistrati. — Ai 25 poi di ogni mese, si raccoglieva il Consiglio per eleggere il nuovo Rettore, nominare i Conti e Governatori dei distretti e per altri affari di Stato.

2. *Il Consiglio de' Pregati*, ossia *Senatori*. — Prima e principale autorità dopo il gran Consiglio. — Aveva 45 membri, scelti dal gran Con-